

# Cultura & SPETTACOLI

Zoom out

■ e-mail: spettacoli@ilcentro.it

di Fabio Iuliano  
L'ESPRESSO

**N**on molti fanno caso a quel riquadro nero contrassegnato con "CFZ" che si aggiunge alle altre iccicche nella schermata di Microsoft Teams, la piattaforma scelta dal Teatro stabile d'Abruzzo per la videoconferenza di presentazione del suo nuovo direttore (di questi tempi si può fare solo così). Pochi, appena Giorgio Pasotti viene chiamato in causa, la telecamera del computer fissa un volto che siamo abituati a riconoscere sul piccolo e sul grande schermo. Un volto chiamato a raccogliere l'eredità di Scandone Cristofori il cui mandato è vicino al termine.

«Sono orgoglioso di questa nomina», dice subito l'attore bergamasco, «sottoscrivendo dell'importanza della storia del teatro pubblico, ma sento che con la grande squadra del Tsa, amministratori e collaboratori, siamo in buon lavoro». Esordisce e parla veloce - come tutti del suo tempo - che ha interpretato - gli definendo i precisi intonazioni - che toccano le emergenze di questo difficile momento che il settore teatrale sta attraversando, la difesa del lavoro degli artisti e dei tecnici, l'impegno economico sul sostegno, la grande democrazia di classe e la modernità degli allestimenti, le nuove professionalità, i costi di formazione, il dialogo costante con tutte le realtà culturali professionali, la distribuzione degli spettacoli nei teatri italiani.

«Agiremo sul piano nazionale e sul piano locale», spiega. «Molti colleghi, molti amici ricoprono incarichi su strutture analoghe in altre regioni. Possiamo interagire con loro per avere degli spettacoli di qualità sul territorio, così come per lavorare sulla distribuzione delle nostre produzioni». Qualità e rinnovamento grandi classici, messe in scena al passo con i tempi. «Sono cinquecento anni che si parlano in scena le parole di William Shakespeare», fa notare Pasotti, «ciò vuol dire che il messaggio del testo originario resta rilevante, così come ne resta rilevante l'attualità. Quello che cambia è il modo di rappresentarlo». Sul piano locale, allineato dalle prime importanti, Pasotti si dice pronto a continuare l'immissione con le realtà regionali per incentivare piccole e praz-

## IL NUOVO DIRETTORE ARTISTICO

### Giorgio Pasotti: «Porterò il Tsa in giro per l'Italia»

L'attore bergamasco on line traccia la sua rotta: «Credo nei classici e scommetto sui giovani»

di produzioni. «Abbiamo bisogno di nuove idee, di progetti di sviluppo».

Attore e regista, Pasotti è nato a Bergamo il 23 giugno del 1971. Nel 1992 si è trasferito in Cina per due anni scoprendosi attore. Ha fatto parte protagonista di due film: *Treasure Hunt* e *The Darker Matter*. Ha fatto anche il conduttore televisivo del programma *Cinemat*. Nel 2009 ha debuttato nel mondo del teatro come protagonista in *Le poligame* insieme a Stefania Rocca. Ha lavorato anche come attore in spot e videoclip. La popolarità e arricchito soprattutto grazie al ruolo dell'ispettore Paolo Lupo nella serie poliziesca *Distretto di polizia*, così come alla partecipazione al film *L'Ultimo bacio*. Dal 2010 è stato un personaggio della serie *Intitolato*. È poi c'è Filippo recitando con Neri Marcorè. Nel 2010 è tornato sul grande schermo in *La casa* di Gabriele Muccino. Nel 2013 ha interpretato il ruolo di Stefano nel film di Paolo Sorrentino, *Il grande bellezza*. La grande bellezza. Negli anni ha avuto altri ruoli da attore in altre serie e film. Diverse anche le faccende, attività in ordine di tempo il viaggio dell'acqua. In tal secondo stagione è in preparazione a breve.

Giorgio Pasotti è stato ospite in estate della *Ferdinanda Festival* ed è molto legato all'Abruzzo, regione nata a

Qui Simone Cristofori che ha passato il testimone all'ignota del teatro stabile d'Abruzzo a Giorgio Pasotti. In questa stampa nominato nuovo direttore del Tsa e presentato ieri alla stampa



«Abbiamo bisogno di nuove idee, di progetti, di strategie. Agiremo sul piano nazionale e sul piano locale, incentivando piccole e grandi produzioni»

consolidato negli ultimi dieci anni sia dal punto di vista privato che professionale. «Mi sono molto vicino a voi, ragazzi, anche se sono bergamasco, mi sono innamorato della vostra terra anche per una storia che considero in comune. Tra l'altro, ho avuto modo di lavorare a lungo in stretta

«Molti colleghi e amici ricoprono incarichi nei teatri: interagiremo con loro per avere spettacoli di qualità sul territorio e dare impulso alla distribuzione dei nostri lavori»

collaborazione con l'attore Stefano Franciosi, abbiamo realizzato numerose repliche in spettacoli concepiti per i più giovani. «Sono la mia scommessa. Abbiamo creato il teatro intorno a loro, anche con l'aiuto delle istituzioni televisive regionali che ci aiuteranno nella dif-

«Mi sono innamorato della vostra terra anche per una storia che considero in comune. E ho avuto modo di frequentare i vostri palchi e i vostri artisti»

fusione». In collegamento anche il presidente della Regione Marche Marcella. Il sindaco Pasquale Bonelli, nel suo dare il benvenuto a Pasotti, ricorda Gigi Penzetti e il fatto che L'Aquila sia tra le dieci finaliste candidate a Capitale della cultura, che un momento di grande crisi sanitaria, valuta, «quod

sembrare fare il tempo e offrendo in qualche modo la nostra casa», osserva il petro cittadino. «Sono il presidente e il mio centro alla situazione che stiamo, però di così, il risanamento benché la città si stia liberando pian piano dalla narrazione del terremoto e si stia sempre più aprendo alla rinascita. La scelta di Pasotti è una scommessa importante», spiega. «Ho una famiglia molto popolare che ci aiuterà a rivitalizzare tutte le periferie del centro, come lui stesso ha detto. Non si apre una nuova stagione, si infuoca quella in vita con la scelta di Simone Cristofori che è stata un'importante direttore artistico per il Tsa che continuerà in questa sua collaborazione con noi».